

DESIGN DIFFUSION NEWS

INTERIOR MAGAZINE

dd n

247

MILANO DESIGN

E 8,00 "Italy only" - F E 13,00 - D E 13,00 - GR E 14,30 -
PE 15,40 - EE 8,90 - GB GBP 11,00 - BE 10,00 - SKK 17,00 -
CH SFR 23,00 - NL E 19,00 - A E 10,00 - N NKR 172,00 -

ISSN 1120-9720 - Mensile - TAXE PERCUE (PASSA RISCOSSA) - UFFICIO CENTRALE DI PUBBLICITÀ - MILANO
Spedizione in abbonamento postale - 45% - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) - Sp. in ab. - Contr. n. 07/03/2004/DB Milano

ISSN 1120-9720



9 771120 972003

CARTE BLANCNICHE

**11 PROGETTISTI,
10 STUDI,
TANTE STORIE**
11 DESIGNERS,
10 FIRMS, MANY
STORIES

di Laura Galimberti

Sono storie che raccontano i prodotti che verranno presentati all'evento milanese. A pochi giorni dal suo inizio, siamo entrati negli atelier di 11 creativi, interpreti privilegiati delle migliori aziende del settore. Ci illustrano la loro filosofia e come sono riusciti a trasferirla nei pezzi che hanno firmato. Con una parentesi sul loro rapporto con Milano, unica, inimitabile e generosa città del design.

Stories that talk about products that will be presented at the Milan event. A few days from the beginning, we entered the studios of 11 creative talents, major representatives of the best companies in the industry. They talked about their 'philosophy' and how they manage to convey it to the pieces they designed. With a final remark on their relationship with Milan - the unique, unparalleled generous city of design.



MICHAEL ANASTASSIADES

I suoi pezzi nascono per suscitare dialogo, partecipazione, interazione e sprigionano una vitalità inaspettata, nonostante le caratteristiche minimali e funzionali, a volte quasi scontate. "Per me il design deve essere essenziale in termini di linguaggio e comunicazione. Ogni oggetto deve racchiudere in sé qualcosa di unico. Questo mondo è sovraccarico: ci sono tanti marchi, tanti designer e tutti promettono qualcosa di nuovo. Purtroppo, oggi, i progetti hanno quasi sempre poca sostanza. È un problema che riguarda il mondo in cui viviamo, dove le cose si rivelano spesso superficiali. Sento che i progettisti hanno una grossa responsabilità da questo punto di vista".

È molto chiara la 'missione' di Michael Anastassiades, ingegnere civile con la passione per il design, cipriota di stanza a Londra, dove nel 1994 ha fondato il suo studio con l'obiettivo di esplorare la cultura e l'estetica contemporanea attraverso il mondo del progetto. "Qui a Londra ho una piccola squadra di tre designer, oltre a me. Lavoro con un team ristretto perché preferisco seguire direttamente ogni singolo progetto. Non ha senso per me creare in modo smodato, ogni cosa deve avere qualcosa di mio".

"Quest'anno con B&B Italia lanceremo un nuovo tavolo di grande presenza e impatto scenico, seppur essenziale e dalla struttura molto pulita, insieme a un'estensione del sistema di scaffalature Jack, già presentato lo scorso anno – continua Anastassiades –.

Questa libreria da centro stanza è nata come esercizio di assemblaggio di toncini dello stesso diametro. Il design finale è una configurazione essenziale, che offre una struttura e una modularità ideali per adattarsi a un'ampia gamma di ambienti. Quest'anno abbiamo esteso il progetto prevedendo la soluzione delle aste fissate a muro, aggiungendo contenitori, scaffali, scomparti e cassette, rendendola una collezione più ricca e versatile. Ho disegnato anche due collezioni per Flos, mia partner di lunga data. Si tratta di due progetti articolati: il primo può essere creato ad hoc in base all'ordine del cliente, il secondo è di nuovo un sistema di illuminazione, in bilico tra architettura e decorazione. Per Gebrüder Thonet Vienna sto lavorando su due sedute, una delle quali è una poltrona. In più lancerò dieci nuovi pezzi per il mio marchio di illuminazione, che avrà come al solito uno stand in fiera". Michael Anastassiades, infatti, nel



2007 ha aperto la sua azienda di produzione con marchio omonimo, realizzando prodotti per l'illuminazione, mobili, gioielli e oggetti per la tavola.
 "Il mio rapporto con la città di Milano è totalmente positivo – conclude il progettista –. Non solo Milano, ma l'Italia intera è il Paese del design, con un'industria evoluta e capace di sostenere tutta l'attività legata a questo mondo. Anche il mio marchio ha una produzione Made in Italy".
 michaelanastassiades.com



In apertura, ritratto di Michael Anastassiades (foto Rich Stapleton) e interni del suo studio di Londra (foto Lewis Khan). Qui e nella pagina accanto, in alto, sistema di scaffalature Jack per B&B Italia.

At the beginning and in this page, top, portrait of Michael Anastassiades (photo Rich Stapleton), and interiors of his London studio (photo Lewis Khan). Above and next page, above, Jack shelving system for B&B Italia.



His pieces aim to arouse comparison, participation, interaction, and release vitality, despite the minimal and functional features, sometimes almost predictable. "For me design must be reduced in term of language and communication. It is important to really bring something unique from every piece. There are so much happening in the design world, so many brands, so many designers, and the problem is that everybody all the time is waiting something new. Unfortunately, today, projects very often have little substance. This a problem of the world in which we are living in general, unfortunately, where things often turn out to be superficial. I really feel that we designers can really positively contribute to improve this. The 'mission' of Michael Anastassiades, a civil

engineer from Cyprus with a passion for design, is very clear. In 1994, he founded his firm with the aim of investigating contemporary culture and aesthetics through the world of design. "In London I have a small team, three designers and myself who work in the studio. So, my design team is very small, because I prefer to be directly behind every single piece. There is no point to me to generate endless designs unless it is something personal"

"This year with B&B Italia we are launching a table, which is one of the main projects during this Salone, as well as some extension to the shelving system Jack, which I presented last year - continues Anastassiades. This center-room bookcase was born as an assembly exercise of reinforcing steels of

the same diameter. The final design is an essential configuration, which offers an ideal structure and modularity to adapt to a wide range of environments. This year we have extended the project by providing the solution of the wall-mounted bars, adding storage units, shelves, compartments and drawers, making it a richer and more versatile collection. I have two families with Flos, which has been a very longstanding partner of mine. They are both quite extensive collections, one is customizable, customers can actually order and create their own piece, the other one is a lighting system both architectural and decorative. I am also doing two chairs with Gebrüder Thonet, one a lounge chair. And I am also launching ten new lights for my own brand, and, as usual, I'll



have my own booth at the fair". In 2007, Michael Anastassiades opened his own brand creating lighting products, furniture, jewelry and tableware. "Talking about Milan, I have very positive feelings about this - the designer concludes. Milan is of course a center for design, Italy is the country of design and there is no doubt that there is enough industry there to support all this activity. There are a lot of manufacturing in Italy, even for my own brand".

michaelanastassiades.com



La nuova lounge chair N.200 per Gebrüder Thonet Vienna e due pezzi della collezione di illuminazione firmata con il marchio omonimo del progettista.

The new N.200 lounge chair for Gebrüder Thonet Vienna, and two pieces of the lighting collection signed by the designer's own brand.